

Convegno sull'utilizzo compatibile dei boschi

● **MONTE SANT'ANGELO.** Si terrà venerdì 25 novembre alle 16.30, presso la Sala Convegni del parco del Gargano, il convegno sul tema «Progetto pilota per una filiera bosco-legno-energia nell'ecosistema forestale del Gargano: stato dell'arte e prospettive».

L'iniziativa farà il punto sullo stato di avanzamento e sugli ulteriori sviluppi dell'accordo di programma sottoscritto nel luglio 2014 da Regione Puglia, Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali e Consorzio di bonifica montana del Gargano, finalizzato alla gestione, alla tutela ed alla valorizzazione degli ecosistemi forestali del Gargano, attraverso la caratterizzazione scientifica, merceologica ed industriale di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio.

Nel corso dei lavori i rappresentanti degli enti e della comunità scientifica interessati, alla luce delle prime prove di campo e dei positivi riscontri istituzionali sul progetto pilota, condivideranno le tappe successive di un'iniziativa di importante valenza produttiva ed ambientale per il comprensorio del Gargano.

Il programma del convegno prevede il saluto istituzionale di Stefano Pecorella, presidente del parco del Gargano, e l'apertura dei lavori a cura di Eligio Terrenzio, presidente del Consorzio di bonifica montana del Gargano.

Seguiranno gli interventi programmati di Marco Muciaccia, direttore del Consorzio di bonifica montana del Gargano; Michele Brunetti, ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie autoctone; Domenico Ragno, commissario straordinario Agenzia regionale attività irrigue e forestali; Leonardo Di Gioia, assessore alle Risorse Agroalimentari e Forestali della Regione Puglia; Raffaele Piemontese, Assessore Bilancio, Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.

Nel presentare il convegno, il presidente del consorzio di bonifica montana del Gargano, Eligio Terrenzio, ha ricordato che «l'evento ha un'importanza che va oltre gli importanti aspetti economici e scientifici del progetto pilota, perché intende rafforzare e ribadire le sinergie istituzionali dell'ente consortile montano con i diversi enti che operano sul territorio regionale e provinciale».